



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Impianti a Fune

Via Brennero, 136 - 38121 Trento

Tel. 0461494781-2 - Fax 0461494716

e-mail: sif@provincia.tn.it – sif@pec.provincia.tn.it

CIRCOLARE S.I.F. 6/13

TRENTO, 21.10.2013

OGGETTO: trasformazione dell'intervento della protezione "massimo vento di esercizio" da arresto in rallentamento

Con lettera d.d. 29 agosto 2013, a firma del Presidente della Sezione Impianti a fune di Confindustria Trento dott. Valeria Ghezzi, del Presidente dell'A.N.I.T.I.F ing. Sergio Tiezza e del segretario dell'A.N.I.T.I.F. ing. Andrea Boghetto, è stato chiesto di poter modificare le apparecchiature degli impianti aerei, in modo da trasformare l'arresto per raggiunta soglia massima di vento d'esercizio in rallentamento della velocità di esercizio dell'impianto.

Si concorda sul fatto che l'adozione di tale modalità sia opportuna ai fini della sicurezza: l'esperienza accumulata in anni di esercizio consiglia di evitare effetti dinamici derivanti da un brusco arresto in condizioni ambientali difficili ed una indubbia difficoltà alla ripartenza.

Si è pertanto con la presente circolare a riconoscere in forma ufficiale e generalizzata la possibilità di modificare su tutti gli impianti aerei, l'arresto per intervento della protezione di "soglia massima per vento di esercizio" in rallentamento della velocità dell'impianto, in deroga quindi a quanto previsto dall'articolo. 2.4.6 delle PTS IE del 2002 e dell'articolo 4.3.5 delle PTS del 1999.

Il Tecnico Responsabile valuterà, unitamente ad esercente e personale addetto, l'opportunità di procedere alla citata modifica: in caso di realizzazione, la stessa sarà operativa dopo comunicazione al SIF.

Per gli impianti interessati da detta modifica l'intervento della citata protezione comporterà:

1. la riduzione di velocità in automatico almeno al valore di rallentamento già predisposta, o altro valore inferiore a quest'ultimo - tale azione potrà essere integrata da eventuale ulteriore riduzione da parte del personale;
2. la sospensione del carico di ulteriori passeggeri;

Lo stato di rallentamento permarrà anche a fronte di riduzione della velocità del vento a valori inferiori a quelli di soglia. La velocità dell'impianto potrà essere variata solo dal personale, e solo dopo attenta valutazione delle condizioni complessive da parte dello stesso: questo vale anche per l'eventuale ripresa del carico dei passeggeri,

E' inteso che i valori di velocità di vento che individuavano, per lo specifico impianto, le relative soglie di allarme ed arresto (ora modificabile in rallentamento) rimangono invariati.

Sarà cura del tecnico responsabile, ove il caso, prevedere specifico ordine di servizio da allegare al Regolamento di Esercizio per esplicitare procedure di valutazione e comportamento in merito alla condizione "esercizio in presenza di vento".

Si è con la presente a suggerire, laddove la tipologia e lo sviluppo della linea lo richieda, l'installazione di telecamera per monitorare eventuale tratto di linea dell'impianto non direttamente visibile da almeno una delle stazioni, e favorire quindi migliori condizioni di monitoraggio e valutazione da parte del personale conduttore l'impianto.

Si coglie pertanto l'occasione di sottolineare quanto sopra, augurando buon lavoro e porgendo distinti saluti.



IL DIRIGENTE
- dott. ing. Fabio Degasperi -

FD/fg